



COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione n. 50
del 07-11-2022

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PUBBLICO/PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2004 "PIAZZA CLAUDIO, PIAZZA INNOCENTE, PIAZZA LOREDANA, PIAZZA MORENO, COZ AGNESE".

L'anno duemilaventidue, addì sette mese di novembre alle ore 20:00 nella Sala Consiliare sita nell'edificio comunale di Piazza W. Tobagi, per determinazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

| COGNOME E NOME | PRES./ASS. | COGNOME E NOME | PRES./ASS. |
|------------------------|------------|-------------------------|------------|
| Cappelletto Alberto | P | De Giusti Mariacristina | P |
| Cancian Martina | P | Crosato Eva | A |
| Piaia Fiore | P | Golfetto Gianluigi | A |
| Mion Marco | P | Catto Andrea | P |
| Zangrando Giulia | P | Pillon Valentina | A |
| Moretto Luca Giancarlo | P | Zerbato Luca | P |
| Sartorato Marta | P | Lisetto Rino | A |
| Favaro Pino | P | Fuga Martina | A |
| Pasqualato Giacomo | P | | |

(P)resenti n. 12 - (A)ssenti n. 5

Assiste all'Adunanza il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Luisa Greggio.

Cappelletto Alberto nella sua veste di Sindaco pro-tempore, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

- Moretto Luca Giancarlo
- De Giusti Mariacristina
- Catto Andrea

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

OGGETTO : APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PUBBLICO/PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2004 "PIAZZA CLAUDIO, PIAZZA INNOCENTE, PIAZZA LOREDANA, PIAZZA MORENO, COZ AGNESE ".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Responsabile della 4^a Area "Pianificazione e gestione del territorio Servizi all'edilizia e alle attività economiche" Geom. Renato Florio e del Dott. Michele Saccon nonché gli interventi che seguono registrati su supporto magnetico la cui trascrizione viene riportata in allegato;

Durante la trattazione entra il Consigliere Golfetto, risultano pertanto presenti 13 Consiglieri;

Il Geom. Florio precisa che il documento di "Valutazione tecnica delle proposte di accordo tra soggetti pubblici e privati" contiene a pag. 5 una non corretta indicazione dell'estratto mappa relativo all'intervento, come illustrato sulla proiezione al Consiglio comunale.

Si procede a correggere il documento allegato alla Delibera consiliare, riportando l'estratto mappa corretto;

PREMESSO CHE il Comune di San Biagio di Callalta è dotato di un Piano Regolatore Comunale (PRC) ai sensi dell'art. 12 della L.R. 11/2004, costituito da:

- Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato in Conferenza di Servizi il 31/03/2016 e successivamente adeguato alle intervenute disposizioni di Legge con la 1^a Variante, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29.07.2021, esecutiva;
- Piano degli Interventi, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 10.11.2016, successivamente modificato e giunto alla 4^a Variante - opere pubbliche, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 26/05/2022, esecutiva;

ATTESO CHE:

- nella seduta del Consiglio Comunale del 18/10/2021 è stato illustrato il Documento del Sindaco prodromico alla fase di progettazione della quinta variante allo strumento di pianificazione, che prevede la valutazione e l'eventuale accoglimento di proposte di accordo ex art 6, la riclassificazione di aree edificabili ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 (c.d. "Varianti Verdi") e la richiesta di modifica di carattere puntuale delle previsioni del Piano degli Interventi vigente;
- ai sensi dell'art. 6 e dell'art.17, comma 4bis, della L.R. 11/2004, i Comuni possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi;

RICHIAMATO l'art. 6 della L.R. n. 11 del 23/04/2004 che recita:

"1. I comuni, le province e la Regione, nei limiti delle competenze di cui alla presente legge, possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.

2. Gli accordi di cui al comma 1 sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

3. L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.

4. Per quanto non disciplinato dalla presente legge, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni."

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 17/01/2022 ad oggetto "Approvazione delle linee guida per l'attuazione degli accordi tra soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, e della modulistica per la formulazione delle istanze di variante al P.I.", in cui sono stati altresì approvati lo schema di avviso pubblico e i modelli per la formulazione delle istanze, predisposte dal Settore Urbanistica congiuntamente al tecnico incaricato dott. Urbanista Michele Saccon;

DATO ATTO CHE:

- in data 19/01/2022 è stato pubblicato l'avviso pubblico prot. 1222 del 19/01/2022 per la manifestazione di interesse relativo alla presentazione di proposte di accordo pubblico privato, riclassificazione di aree edificabili e modifica puntuale alle previsioni del piano degli interventi vigente, con scadenza 21/03/2022;
- con Determinazioni n. 784 del 30/12/2020 e n. 552 del 08/10/2021 è stato conferito al Dott. Urb. Michele Saccon l'incarico per la valutazione e la definizione sia sotto un profilo economico-finanziario, sia sotto un profilo tecnico, oltre che di sostenibilità, degli interventi proposti nonché della perequazione da prevedere a favore del Comune, anche in relazione alla pianificazione già predisposta ed ai nuovi obiettivi dell'Amministrazione comunale;

ATTESO CHE a seguito del citato Avviso pubblico:

- sono pervenute varie proposte da parte di soggetti interessati a concludere accordi con l'Amministrazione Comunale;
- a seguito di una preliminare verifica delle proposte pervenute, questa Amministrazione ha formalmente invitato, entro un termine stabilito, le ditte proponenti a perfezionare la documentazione presentata;
- per tutte le istanze pervenute si sono svolti incontri tra le ditte proponenti, il tecnico incaricato della valutazione delle stesse e l'Amministrazione Comunale;
- le istanze pervenute sono state successivamente integrate e la documentazione è stata esaminata in ulteriori incontri finalizzati a raggiungere un adeguato livello di definizione della proposta di accordo;

ATTESO CHE la Commissione Consiliare per l'ecologia, l'assetto e l'utilizzo del territorio, i lavori pubblici, ha esaminato in data 25/10/2022 la documentazione pervenuta relativa alle proposte di accordo che hanno raggiunto l'adeguata definizione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 28/10/2022, che ha individuato gli accordi di interesse pubblico da sottoporre alla valutazione del Consiglio Comunale, tra i quali l'accordo rubricato al n. 2022/20 delle Ditte "Piazza Claudio, Piazza Innocente, Piazza Loredana, Piazza Moreno e Coz Agnese";

RICHIAMATA la proposta definitiva di accordo presentata dalla Ditta proponente che interessa la ZTO C.2/PNC1.a e che prevede l'individuazione di un unico ambito soggetto a strumento urbanistico (S.U.A) e l'eliminazione del vincolo E.R.P.;

ATTESO CHE:

- le Ditte sono proprietarie delle aree interessate alla proposta di accordo e identificate catastalmente al Foglio 51, Mappali n. 34, 35, 36, 145, 452, 457, 498, 500, 454, 455, 458, 499, 501, 456, 459, 502;
- le aree interessate sono attualmente classificate dal vigente Piano degli Interventi, come ZTO C.2/PNC1a – Progetto Norma PNC 1 – centri residenziali di espansione ed E.R.P.;

RILEVATO CHE la proposta comporta una variazione delle previsioni urbanistiche delle aree interessate, prevedendo la possibilità di edificare 13000 mc con destinazione residenziale mediante strumento urbanistico (S.U.A);

RILEVATO ALTRESI' CHE la proposta della ditta prevede a carico della stessa la cessione di un'area con una superficie complessiva pari a circa 5.044 mq, da destinare alla realizzazione del percorso stradale denominato by-pass Olmi-sud e dell'adiacente area a verde, per un importo di € 50.440, a titolo perequativo a favore del comune;

DATO ATTO CHE le aree oggetto di cessione, a beneficio pubblico, sono rappresentate schematicamente negli elaborati allegati all'accordo e potranno essere puntualmente individuate nel progetto esecutivo del S.U.A. che verrà approvato dall'Amministrazione Comunale;

VISTA la scheda di valutazione tecnica predisposta dal dott. Urbanista Michele Saccon, acquisita al protocollo n. 23373 del 28/10/2022 che ha valutato la proposta in oggetto coerente con il Documento programmatico illustrato dal Sindaco, congruo con le Linee Guida approvate dalla Giunta Comunale ed equa in termini di beneficio pubblico proposto;

RITENUTO CHE tale proposta di accordo possa rientrare tra le ipotesi di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004 e risulti coerente con gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione comunale, sostenibile dal punto di vista urbanistico ed equa in termini di beneficio pubblico a favore del Comune;

DATO ATTO CHE:

- le proposte di accordo dovranno essere recepite con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione generale (variante n. 5 al P.I.) e saranno condizionate alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato;
- i contenuti dello schema di accordo sono definiti nella convenzione attuativa allegata alla presente ed accettata dalla ditta proponente;
- l'esecutività dell'accordo è subordinata all'approvazione della variante al Piano degli Interventi, previa formalizzazione della definitiva convenzione attuativa e della relativa polizza fidejussoria bancaria e/o assicurativa;

DATO ATTO CHE ai fini dell'adozione della presente deliberazione sono rispettati gli adempimenti di cui all'art. 39, del Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33;

DATO ATTO CHE l'oggetto della presente deliberazione rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 2 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile, resi rispettivamente dal Responsabile del Settore interessato e dal Responsabile di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

Sentite le dichiarazioni riportate nell'allegata trascrizione degli interventi;

Con votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

presenti: 13
votanti: 12
astenuti: 1 (Zerbato)
favorevoli: 12
contrari: 0

D E L I B E R A

1. **DI RITENERE** la proposta di accordo presentata dalle Ditte "Piazza Claudio, Piazza Innocente, Piazza Loredana, Piazza Moreno e Coz Agnese", coerente con gli obiettivi espressi dall'Amministrazione comunale, sostenibile dal punto di vista urbanistico ed equa in termini di beneficio pubblico a favore del Comune;
2. **DI APPROVARE** l'accordo pubblico/privato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 con le Ditte, rubricato al n. 2022/20, composto dalla documentazione di seguito riportata, che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale:
 - scheda di valutazione, in atti al n. 23373 del 28/10/2022;
 - scheda accordo n. 2022/13, in atti al n. 23643 del 02/11/2022;
 - schema di convenzione;
3. **DI DARE ATTO** che tale accordo prevede in sintesi, e dettagliatamente specificato nella sopra richiamata allegata scheda, quanto segue:
 - a. la variazione, come specificato in premessa, delle previsioni urbanistiche per le aree interessate dall'accordo;
 - b. la cessione, da parte delle Ditte interessate, di un'area con una superficie complessiva pari a circa 5.044 mq, da destinare alla realizzazione del percorso stradale denominato by-pass Olmi-sud e dell'adiacente area a verde, per un importo complessivo di € 50.440, a titolo di beneficio pubblico a favore del comune;
4. **DI DARE ATTO** che l'importo di € 50.440 previsto a titolo perequativo per gli adempimenti di cui sopra è da ritenersi congruo sulla base della scheda di valutazione, in atti al n. 23373 del 28/10/2022, redatta dal professionista incaricato;
5. **DI DARE ATTO** che tale accordo dovrà essere recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione generale ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni con l'approvazione della variante al piano degli interventi che dà attuazione all'accordo;
6. **DI DARE ALTRESI' ATTO** che l'esecutività di tale accordo è subordinata all'approvazione della variante n. 5 al Piano degli Interventi, previa formalizzazione della definitiva convenzione attuativa di cui sopra e presentazione delle relative polizze fidejussorie bancarie/assicurative, a garanzia degli impegni assunti dalla Ditta;
7. **DI DARE ATTO** che gli interventi a beneficio pubblico previsti nell'accordo verranno inseriti negli strumenti di programmazione economico/finanziaria dell'Ente;
8. **DI DARE ATTO** che è stato acquisito l'allegato parere di regolarità tecnica resi rispettivamente dal Responsabile del Settore interessato e dal Responsabile di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";
9. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D. Lgs. N. 267/2000 " Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali";

TRASCRIZIONE INTERVENTI

SINDACO: "Approvazione dell'accordo di pianificazione pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 11/2004 "Piazza Claudio, Piazza Innocente, Piazza Loredana, Piazza Moreno, Coz Agnese"."

Prego, lascio la parola direttamente al nostro responsabile dell'Ufficio Florio Renato, prego.

GEOM. FLORIO: Buonasera a tutti. Una brevissima premessa, prima di lasciare la parola direttamente al Dottor Saccon per l'illustrazione dello specifico punto, che è appunto l'accordo. Allora, oggi esaminiamo questa proposta di accordo che fa seguito a un procedimento amministrativo partito ad ottobre del 2021, con illustrazione in questo Consiglio, con seduta del Consiglio Comunale del Documento del Sindaco e degli obiettivi contenuti nella quinta variante al piano degli interventi. A gennaio 2022 è stata assunta una delibera, la n. 9 del 17 gennaio 2022, che ha approvato le linee guida relative agli accordi e alle proposte di accordo. Al 19 gennaio 2022 è stato pubblicato l'avviso pubblico con dei termini, entro i quali i cittadini interessati potevano presentare e avanzare le loro proposte di accordo. Il termine era del 21 marzo 2022. Entro i termini sono pervenute 9 proposte di accordo.

Queste 9 proposte di accordo sono state valutate prima dall'ufficio perché potesse addivenire ad una soluzione abbastanza completa per essere sottoposta all'esame degli organi competenti, si sono avviati una serie di incontri successivi, nei quali in questa fase di concertazione si è arrivati alla definizione effettiva della proposta di accordo. Dette proposte sono state poi sottoposte, quando erano in una definizione adeguata, all'esame della Commissione Urbanistica. Una prima tranche di proposte di accordo è stata valutata in una seduta della Commissione, poi successivamente portate nello scorso Consiglio Comunale, sono state portate tre istanze di proposte. Questa sera ne esamineremo altre quattro, che sono state visionate dalla Commissione Urbanistica il 25 di ottobre e che la Giunta Comunale, con delibera n. 185, ha dato indicazione di procedere, individuando per ogni proposta di accordo le opere pubbliche che identificano... cioè da realizzare come opera perequativa. Ora direi di procedere direttamente all'illustrazione, se si riesce a... c'è un problema tecnico.

SINDACO: Scusate, intanto continuiamo con l'illustrazione, adesso vediamo se riusciamo a risolvere. Prego Dottor Saccon.

DOTT. SACCON: Sì buonasera a tutti. La prima proposta di accordo riguarda un ambito che è collocato nella frazione di Olmi, in modo particolare nella parte sud del nucleo insediativo. Si tratta di una proposta che insiste su un'area che è già prevista come direttrice di espansione da parte del Piano di assetto del territorio e come già previsione di carattere insediativa da parte del Piano degli Interventi, in modo particolare per quest'ambito, in particolare il Piano degli Interventi prevede una capacità... l'attuale Piano degli Interventi vigente prevede una capacità insediativa di 20.550 metri cubi, di cui il 40% da destinarsi a ERP, cioè edilizia residenziale agevolata. La previsione poi di Piano prevede una dotazione di parcheggi pubblici e di verde per l'area, come meglio disciplinata all'interno del Piano degli Interventi. La proposta di accordo richiede di utilizzare l'intera superficie dell'ambito, quindi sia per la parte già, diciamo così, di intervento privato, sia la parte destinata a ERP con un incremento della volumetria per la parte privata pari a 13.000 metri cubi. Quindi, di fatto, andando ad aumentare di poco quella che è la volumetria di cui già la ditta ha titolo, fino a portarla a 13.000 metri cubi, e andando di fatto ad occupare l'intero ambito oggetto di scheda.

A fronte di questa richiesta, la ditta propone un beneficio pubblico quantificato in 50.440 euro, che si sostanzia nella cessione a titolo gratuito al Comune... dicevo, la ditta ha quantificato in 50.440 euro il beneficio pubblico, che si sostanzia nella cessione del sedime per la nuova

viabilità denominata Olmi Sud per una quota pari a 3.860,14 metri quadri, quantificata pertanto in 38.601,40 euro, oltre alla cessione sempre a titolo gratuito dell'area a verde pubblico, avente funzione di fascia tampone. L'ambito avrebbe un'attuazione mediante strumento urbanistico attuativo, così come attualmente previsto tra l'altro dal Piano degli Interventi, la precisazione sia del sedime viabilistico... della cessione – scusate – del sedime viabilistico, sia per quanto concerne la parte di fascia tampone sono poi oggetto di precisazione in sede di presentazione del Piano urbanistico attuativo. La proposta risulta coerente con quelli che sono i principi dettati sia dal Piano di assetto del territorio, come detto, sia dalle linee guida per quanto riguarda la proposta e la congruità economica e non è in contrasto con le indicazioni del Documento del Sindaco. Allegato all'accordo... "allegato all'accordo"... o, meglio, conseguentemente alla proposta di accordo è stata predisposta una proposta di scheda che, come per tutte le altre proposte di accordo, se approvato da parte del Consiglio Comunale, diventa parte integrante del Piano degli Interventi in apposito elaborato, dove di fatto vengono indicati i parametri urbanistici legati appunto all'intervento. Ecco, direi che per quanto riguarda questa proposta mi fermerei qui ecco, se ci sono poi domande.

SINDACO: Prego Consiglieri, se avete delle domande.

CONS. ZERBATO: Grazie. Allora naturalmente questa proposta diciamo è sul solco ed è contigua con le altre due, che dopo magari ci illustrerà, quindi un po' quello che volevo comprendere è legato..., vale per tutte e tre in sostanza, ecco, diciamo. Allora, il vantaggio del beneficio pubblico è legato al fatto che si dà la possibilità di creare, di avere un'area per la strada cosiddetta la Olmi Sud e questa fascia è legata al lotto specifico, dopo gli altri lotti saranno... Mettendo insieme queste parti qui quanto... la famosa diciamo Olmi Sud che dovrebbe quindi collegare la rotonda, in sostanza, quella a fagiolo fino a... insomma per togliere tutto il centro, probabilmente via De Gasperi, non lo so dopo fino... giusto per capire esattamente, questi tre pezzi, che fanno parte diciamo di questo accordo, quanto sono in percentuale rispetto... non so, come lunghezza per poter dopo procedere e vedere effettivamente luce di questa potenziale Olmi Sud di cui si parla da tanto tempo? Quanto... quanto spazio, quanto in lunghezza rispetto al totale? Valgono quanto?

DOTT. SACCON: Allora, questa proposta... per questa proposta, come le altre, come ha anticipato Lei, è stato richiesto comunque ai proponenti non solo di presentare una proposta fine a se stessa, ma di inquadrare anche la stessa congiuntamente a quelli che sono gli ambiti limitrofi. Questa proposta, oltre alle altre due che vedremo successivamente, si integra anche all'accordo pubblico/privato già vigente, quello che vediamo qua rappresentato con scritto "ambito 7 e 8", questo per intenderci, che è un accordo che è già in essere ed è già vigente e tutte le proposte di accordo, quindi quella che stiamo analizzando adesso, le due che analizzeremo successivamente e questa che è già vigente, hanno tutte come beneficio pubblico la cessione, sicuramente la cessione del sedime stradale, più eventualmente, a seconda di quello che sono i contenuti dell'accordo, anche ulteriori altre opere. Con gli accordi che vengono presentati all'attenzione del Consiglio Comunale questa sera e comprensivo l'ambito 7 e 8, che è già vigente, quindi un accordo già in essere, verrebbe acquisito da parte dell'Amministrazione Comunale questo tratto di innesto dalla via Agozzo, quindi fino a questo tratto qui, poi questo tratto che riguarda l'accordo che vedremo successivamente. Questo tratto è già in essere per effetto dell'accordo 7 e 8 e questo ulteriore pezzettino, che invece sarebbe di un altro accordo che vediamo successivamente. Resterebbe fuori per questo primo tracciato, prima parte del tracciato questa piccola porzione, perché riguarda una proprietà che non ha partecipato, ha deciso di non partecipare alla proposta di accordo, però stiamo parlando di dimensioni contenute, adesso le percentuali precise non gliele so dire così su due piedi, però già così vediamo che il disegno sta prendendo forma e sta diventando una cosa concreta ecco, a differenza del primo tratto che riguardava l'accordo 7 e 8 si comincia a delineare un pezzo ben definito, ecco.

SINDACO: Anche perché, vorrei aggiungere che, questo tipo di progettualità era stata già declinata a suo tempo in Consiglio Comunale nello stesso momento in cui era iniziato questo tipo di percorso. Cosa voglio dire? Sapevamo già che per realizzare un'arteria di questo tipo le cifre di investimento che dovrebbero essere messe, sarebbero molto, molto alte per quanto riguarda gli espropri e quindi diventava qualcosa di difficile per un'Amministrazione Comunale da poter raggiungere. In questo caso, spalmando nelle annualità, negli anni questo tipo di percorso noi ci ritroviamo, arriveremo alla fine ad avere la proprietà di tutte le aree o quasi tutte, perché potremmo anche procedere con piccole porzioni di esproprio, però sicuramente di poter avere la maggioranza... la maggioranza di quello che è il tracciato, il sedime del tracciato e questo considererà, in prospettiva futura, di fare solo una valutazione di realizzazione e anche andare, coinvolgendo anche Provincia e Regione, perché riteniamo che questa possa essere un'arteria importante come viabilità, visto anche quello che ci succede intorno a livello di logistica o di realizzazione di attività produttive... ma questo sicuramente ci può aiutare, coinvolgendo poi successivamente anche altri Enti, ma anche di pensare che un'Amministrazione possa sostenere eventuali costi di realizzazione di quest'opera.

Però è chiaro che se avessimo dovuto farla in un'unica soluzione, questa è un'opera che... diciamo così, troverebbe un investimento che difficilmente potrebbe essere un investimento di cinque anni, sarebbe molto... Quindi, spalmandola così abbiamo diversificato quella che può essere la realizzazione di quest'opera. Successivamente, quando avremo contezza di tutto quello che può essere portato... avere la disponibilità, verrà realizzato il progetto e allora il progetto sarà quello che ci dirà quanto costa l'opera e quant'altro.

CONS. CATTO: Volevo capire una cosa. La strada parte quindi da Agozzo Nuovo, per capirci la rotatoria...

SINDACO: Sì.

CONS. CATTO: Ed esce?

SINDACO: Dovrebbe collegarsi, usiamo il condizionale dovrebbe, perché siamo in un'ipotesi, comunque con la rotatoria di via De Gasperi sostanzialmente, quella che dal centro commerciale scende verso Spercenigo. È chiaro che quel tipo di rotatoria è sottodimensionata. Quindi anche lì ci sarà...

CONS. CATTO: Quindi bisognerà ristudiare anche tutta quanta la viabilità del...

SINDACO: Certo, però diciamo che è una soluzione che in questo momento può trovare uno sbocco su quel punto lì, per dopo ricongiungersi o direttamente sulla regionale o eventualmente anche proseguire e uscire ancora più in là. Quindi, al momento però questa è l'idea.

CONS. ZERBATO: Quindi per capire esattamente quindi la proporzione... diciamo con questi articoli 6 riusciamo a coinvolgere circa metà, tre quarti del tratto che potenzialmente... potenzialmente dico...

SINDACO: Sbilanciamoci, giusto per sbilanciarci...

CONS. ZERBATO: Giusto per capire, perché...

SINDACO:... Al 70% potremmo arrivare.

GEOM. FLORIO: Allora, l'ultima che vedete ambito PNC-E quello lì rappresentato, è molto vicino alla via Borgo Furo. Quindi, se consideriamo il tracciato previsto dal Piano degli Interventi, siamo al 60... 50/60% dell'intero... a spanne, misurato a occhio, prendetelo con le

pinze, non è una valutazione che abbiamo fatto nel dettaglio, quindi posso dire che siamo intorno a questa superficie, questa dimensione. Però volevo evidenziare una cosa, che dell'intero tracciato questo ambito è quello soggetto ad edificazione, per cui in termini economici, se vogliamo, andare a eventualmente espropriare ambiti per realizzare viabilità, qui saremmo stati all'interno di una zona edificabile e quindi il valore dell'esproprio sarebbe stato sicuramente superiore rispetto al troncone che oggi non è ancora di proprietà pubblica, che invece viene individuato quasi per intero in zona agricola.

Per cui, c'è anche da mettere questo nel bilancio nel senso che probabilmente la quota stradale con maggior valore, in termini di esproprio, è già stata acquisita dall'Amministrazione. Chiaro che, comunque servirà il progetto esecutivo e proprio questo accordo è importante perché, come abbiamo detto nella seduta della Commissione Urbanistica, va a insediarsi proprio dell'innesto con la via Agozzo. Per questo motivo, come vedete, l'area di cessione è molto estesa rispetto agli altri accordi perché sarà il progetto che andrà a individuare le opere e gli innesti sulla strada, sulla via Agozzo provinciale, che chiaramente dovrà essere concertata con la stessa Provincia. Quindi, bisogna realizzare un progetto che sia anche condiviso con l'Ente superiore insomma.

SINDACO: Grazie Consiglieri, se non ci sono altri, procederei con il voto. Prego Consigliere.

CONS. ZERBATO: Sì, due considerazioni un po'..., che dopo servono per prendere un po' la mia posizione in riferimento principalmente a tutte e tre le... perché l'approccio è il medesimo. Allora, prima di tutto dico bene che finalmente la fantomatica Olmi Sud si veda un po'... un po' di concretezza. Quindi, questa è una cosa positiva, considerando il tema generale. Per quanto riguarda invece un po' la modalità di gestione dell'Amministrazione, Sindaco, dico, in questo momento francamente, mi sarei aspettato che... visto il crederci di questo tipo di opera, fosse anche inserita tra le opere triennali, sembra che siano come aspetti... opere pubbliche insomma, intendo nel Piano delle opere pubbliche, sembra che siano come aspetti che cadono giù dal cielo, di colpo, senza una previsione, senza una pianificazione.

Quindi, certamente dobbiamo dire grazie un po' ai privati che fanno questo tipo di proposte, che mettono sul piatto le loro disponibilità e approcciare a questo tipo di tema, che certamente aiuta, quindi anche le osservazioni aggiuntive che ha fatto il Geometra Florio sono, seppur importanti e quindi veramente anche determinanti proprio per l'aspetto economico, sono aspetti che comunque sembrano, come dire, anche questi calati così, come un fulmine a ciel sereno in sostanza; non ci sia una pianificazione, perché mi sarei aspettato che ci fosse almeno una variazione sulle opere pubbliche proprio per crederci, per poter andare avanti, visto che su Olmi Sud se ne sta parlando da svariati anni, se non decenni e ad oggi ancora non...

Quindi, visto che c'è questa concretezza, poter metterla anche nero su bianco, con una visibilità temporale e questa non c'è in questo momento.

Poi, l'altro aspetto che volevo mettere un po' in evidenza e che francamente mi dà delle perplessità, è il tema che, su queste aree di lottizzazione, il Piano prevedeva una percentuale variabile, comunque importante, di aree... diciamo di costruzioni ad uso popolare, quindi edilizia popolare, adesso queste siano completamente stralciate. Allora, la domanda che mi pongo e pongo a Lei Sindaco, considerando che questo significa che, seppur riducendo la cubatura, e il fatto che lascino il sedime della strada, non facciano la strada, lasciano il sedime della strada libero per poter fare dopo la strada, mi domando il tipo di residenza che verrà costruita lì saranno principalmente residenze di pregio, residenze medio-borghesi e mi domando: ma questo... considerando che venga tolta l'edilizia popolare, questo ha un tema anche sulla visione sociale dell'area... della comunità? Perché avendo un piano di questo tipo, togliendo l'edilizia popolare e sapendo il tema della problematica che oggi vivono molte persone per trovare un'abitazione, e l'edilizia popolare può essere un tema, stralciarla completamente francamente mi sembra che qui l'Amministrazione dia una visione generale di quello che è il suo scopo, di quello che vede la società in futuro a Olmi, visto che Olmi non mi risulta ci siano delle aree, delle residenze popolari è alquanto, come dire, particolare, cioè sembra un po' d'élite, sembra un po' da privilegiati, in sostanza, e non per quelle che

possono essere le esigenze che oggi la gente vive quando va a caccia di trovare abitazioni, coppie giovani che non ricevono il mutuo, hanno difficoltà ad accedere. E, quindi, si prevede una società di questo tipo. Anche questa è una domanda che mi pongo e su questo magari gradirei una sua riflessione su questo tema insomma, per poter ragionare su ciò.

Ultima considerazione che faccio, che un po' è legata a questo: tutta questa serie di articoli 6, chiaro che vengono dal P.I., dal famoso Patto del Sindaco fatto l'anno scorso, ecc. ecc., quindi c'è tutta una tempistica, però c'è una... come dire... una congiuntura temporale un po' particolare, che anche questa mi pone delle domande insomma, una congiuntura particolare un po' particolare perché, guarda caso, adesso si sono snocciolati tutti questi articoli 6 e fra 6 mesi si va a votare. Anche queste sono considerazioni che, voglio dire, mi nascono come domande. Ecco, su questo magari se fa una riflessione Lei, Sindaco, perché la mia posizione su queste tre... intanto anticipo... su queste tre sarà di astensione, pur ricordando bene e mettendo in chiaro il grosso valore che è il crederci di questi privati. Dall'altra parte queste altre considerazioni, sui quali magari gradisco, se riesce, a dare qualche considerazione, sua considerazione come Amministrazione. Grazie.

SINDACO: Perché ha dei dubbi Consigliere che non le do delle delucidazioni? No, perché sembra... perché ha iniziato il suo intervento dicendo "fantomatica", mi è rimasta impressa questa parola "fantomatica" e dicendo che non c'è organizzazione, che non l'ha vista, ma io le dico... le chiedo anch'io, le chiedo: ma Lei li studia i documenti? Se siamo qua da dieci anni, quest'Amministrazione, dovrebbe sapere che questo tipo di proposta è già inserita nel DUP, ma sono anni che la stiamo inserendo nel DUP e la stiamo perseguendo, perché il DUP è un documento di programmazione, Documento Unico di Programmazione e c'è dentro, non è una cosa che non ci sia scritta e stiamo procedendo nel solco di quella programmazione, altrimenti non potremo farla. Per poter fare questo tipo di opportunità, cogliere questo tipo... gliel'ho spiegato prima il perché si fanno anche determinati percorsi... io le chiedo: Lei conosce tutta la storia, diciamo così, di quella che viene declinata come Olmi Sud? Dove ci sono cittadini che sono vent'anni che ci sono delle opportunità, e continuano a pagare quello che è il balzello di IMU, ICI, con le varie declinazioni che ci sono? Conosce tutta la storia? Glielo chiedo.

Allora, prima di dire a questa Amministrazione che è fantomatica, non è fantomatica, è ben delineata perché l'abbiamo portato in Consiglio Comunale anche lo scorso quinquennio, con altri accordi pubblico/privato che alcuni imprenditori, piuttosto di privati, hanno ritenuto di voler percorrere. Non abbiamo finito! Gliel'ho detto prima, stiamo andando a piccoli passi perché è giusto andare anche a piccoli passi, per poter dare la possibilità a questa Amministrazione di realizzare. È stato spiegato anche cosa vuol dire gli espropri. Quindi, se non possiamo fare le cose in un'unica soluzione, cerchiamo di spalmare quella che è questa opportunità negli anni, però ci crediamo. E potrei citarle altri casi. Potrei citarle il cavalcavia su Olmi, ci stiamo lavorando per poterlo realizzare. Stiamo lavorando per la casa di riposo a San Biagio... e ci stiamo lavorando. Sono tutte voci inserite dentro il DUP, mi stupisco spesso e volentieri che ci siano le minoranze che dicono "non stiamo facendo niente". Allora, io il "non stiamo facendo niente" lo respingo al mittente, perché poi se andiamo a vedere i documenti, e posso capire un cittadino che magari non ha questa possibilità di andare a vedere tutti i documenti come l'avete voi, però quando venite qui cortesemente dite le cose come stanno, perché se no io devo pensare che voi non leggete i documenti e non fate il vostro ruolo nel migliore dei modi, perché dire che è fantomatica o dire che non esiste o che non c'è programmazione, la respingo al mittente. Poi, dopo, per quanto riguarda le aree diciamo di area PEEP, le rimando una risposta anche tecnica, perché ci sono aree nel nostro territorio che possono tranquillamente dare risposta all'ambito sociale e, le dico anche di più, se Lei ha visto su "La Tribuna" circa dieci giorni fa, 15 giorni fa, un sondaggio da parte di quelle fasce sociali che hanno bisogno di aiuto, che richiedono anche la casa, perché il tema della casa in Provincia di Treviso c'è, paradossalmente viene fuori che c'è un'esigenza di abitazioni, però paradossalmente ci sono coloro che hanno bisogno, che ritengono di non voler andare a vivere sulle aree PEEP, che ritengono di voler avere la possibilità di vivere in aree di qualità. Allora, noi stiamo cercando di dare delle risposte per far sì che determinate

aree, dove non hanno mai trovato risposta da oltre trent'anni, e non sto dicendo che ci siano colpe, probabilmente ci saranno state condizioni diverse che altre Amministrazioni hanno provato ad affrontare e non sono riusciti a dare risposta. Ecco, permettetemi che questa Amministrazione, con questi componenti è riuscita a dare delle risposte, si è messa in testa, ha deciso di fare un percorso per dare delle risposte. E se ci sono i privati che hanno ritenuto di voler sottoscrivere, di voler perseguire delle opportunità, perché è solamente su iniziativa privata, è probabilmente perché ritengono che ci sia un'Amministrazione, hanno degli interlocutori di fronte che mantengono uno stile e anche delle posizioni che consentono di dare risposte al territorio. Ecco, mi permetto di risponderle così. D'accordo? Allora io le dico: guardi meglio i documenti. Allora verrà qua e farà delle considerazioni probabilmente diverse. Adesso, lascio un attimino la parola per quanto riguarda le aree, giusto per puntualizzare tecnicamente il ragionamento delle aree... queste aree PEEP.

GEOM. FLORIO: Sì. Allora, la domanda Consigliere è stata fatta anche dai suoi colleghi in seno alla Commissione Urbanistica, è un tema che si discute molto spesso. La normativa PEEP è nata tanti e tanti anni fa; recentemente, pochi sono i Comuni che hanno realizzato il PEEP come prevede la normativa. Oggi il mondo è cambiato, il mercato immobiliare è mutato sostanzialmente e, dico quello che ho detto anche ai colleghi della Commissione Urbanistica, la vigente normativa PEEP stabilisce che ci sia un prezzo massimo di cessione, oltre il quale non può essere compravenduto il bene. Questo è uno dei vincoli che ha l'edificazione in zona PEEP. Questo limite, se facciamo il calcolo oggi, con la normativa regionale, perché si parte da un valore determinato dalla Giunta Regionale e su quello si applicano gli anni di vetustà e quant'altro, si determina un prezzo di cessione forse tre volte superiore al prezzo di mercato. Quindi, per assurdo, nelle aree ERP o PEEP dove si va a costruire oggi si può vendere a un prezzo di mercato superiore al prezzo di mercato attuale. Quindi, non è più coerente la normativa PEEP se questo era l'obiettivo, cioè dire: andiamo a realizzare in questi ambiti edilizia particolare riservata a persone socialmente bisognose, diciamo così, si fa riferimento alla normativa ERP la parte relativa alla sovvenzionata, che viene fatta da altri Enti. Ma la convenzionata, che è quella che tutti noi conosciamo, oggi non ha più senso di essere perché il mercato vende a un prezzo più basso, con edifici che hanno una qualità superiore. Per cui economicamente neanche le società che hanno per anni costruito i PEEP vogliono attuarlo. È proprio una richiesta del territorio. Se l'obiettivo poi è quello di avere una vendita di immobili a prezzi calmierati, è il mercato stesso che lo fa. Questo, purtroppo oggi giorno... è questa la situazione. Per quanto riguarda invece la questione del PEEP, percentuale, ecc. la normativa stessa stabiliva che la quota di PEEP all'interno di ogni strumento di pianificazione generale fosse una quota relativa all'edificazione prevista in espansione. Il PRG, avrete sentito più volte questa questione, era stato sovradimensionato, considerando il carico insediativo in espansione dal momento in cui è partito il PRG - '92, se non ricordo male - a quando è stato approvato, con un incremento di persone raddoppiato, quindi si pensava che nel giro di cinque anni il Comune di San Biagio arrivasse a 30.000 abitanti, per dire.

Conseguentemente, era stata prevista un'espansione volumetrica sia per gli interventi privati che quelli PEEP notevole, quindi erano molte le aree PEEP. Ecco perché oggi cominciamo a vedere che le riduciamo; non c'è esigenza da parte dei privati di farle, non vi è un'utilità da un punto di vista sociale, se questo era l'obiettivo, e non vi è neanche una quota volumetrica, perché comunque quella che oggi abbiamo è sufficiente per il dimensionamento. Non sono solo queste, ce ne sono Spercenigo, ce ne sono altre aree che hanno questa previsione, ma ahimè, sono lì e nessuno le attua perché la modalità attuativa è anche quella di prevedere l'espansione, quindi presentare il famoso strumento urbanistico attuativo, individuando le aree da cedere al Comune a un prezzo convenzionato.

Poi il Comune deve per fare un bando, procedere alla messa all'asta delle aree e società che devono avere i requisiti per poter realizzare, devono costruire, investire economicamente e poi assegnare gli alloggi a persone che rientrano in una graduatoria e possono acquistarle a un prezzo superiore al prezzo di mercato. Purtroppo, ahimè, questa è la normativa PEEP. Ecco, per avere un po' il quadro. È il discorso che abbiamo fatto in Commissione, c'era

presente il suo collega, quindi la richiesta è del territorio stesso quella di eliminare queste aree PEEP. Altro aspetto è che anche il mercato è cambiato, quindi non c'è più l'esigenza di avere grosse strutture, grossi condomini, unità abitative, c'è l'esigenza di costruire volumetrie rade. Ciò significa non realizzare piccoli appartamenti o piccole unità, anzi il mercato lo chiede, ma magari realizzare anche condomini che abbiano una sorta di equilibrio tra aree verdi ed edificato, perché se guardiamo l'edificazione negli anni d'oro del PEEP si andava a realizzare unità abitative da 45 metri quadri, magari senza neppure un verde; purtroppo il Covid ci ha insegnato che dover stare chiusi in casa, senza superfici per poterci muovere all'aperto, anche questa è una problematica. Il territorio ce lo ha detto, ce lo continua a dire, tutti gli operatori... le proposte di accordo pervenute tutte chiedono l'eliminazione del PEEP, non chiedono cubature in più, cioè chiedono di utilizzare la superficie con la volumetria che oggi hanno, proprio perché non vi è l'esigenza di addensare i volumi, ce ne sono volumi, a Olmi per il passato ci sono stati degli interventi PEEP. Ormai sono passati i famosi vent'anni di vincolo, per cui diventano attività edilizia libera e sono compravenduti a prezzo di mercato. Continuamente, anche in settimana, in Giunta è passata una proposta per vendere, sapete che ci sono dei vincoli ventennali nella vendita, e determinando il prezzo di cessione siamo... come dicevo, quasi al doppio del valore di mercato, questa è la situazione.

Posso una cosa... volevo segnalare nella scheda di valutazione che avete agli atti c'è un errore alla pagina 5, se voi vedete, è rimasto l'estratto dell'accordo successivo. Alla pagina 4 c'è l'estratto corretto, se siete d'accordo sostituiamo l'estratto solamente, i dati sono identici, e mettiamo in allegato alla delibera l'estratto corretto, se volete consultare la documentazione, tu ce l'hai... Facciamo vedere, magari giusto per correttezza nella scheda di valutazione, allora la prima parte in pagina 3, in pagina 2, in pagina 3 e in pagina 4 avete gli estratti corretti, vedete che fa riferimento al primo ambito... mentre alla pagina 5, ecco qui c'è l'errore, fa riferimento all'ambito quello colorato in rosso, è l'ambito dell'accordo successivo, chiediamo scusa, è un errore di stampa. Se siete d'accordo rettifichiamo questo estratto, non cambia nulla, nella descrizione è corretto tutto quanto. Grazie, scusate è una precisazione.

SINDACO: Va bene la precisazione. Prego passo la parola al Consigliere Moretto.

CONS. MORETTO: Devo fare anch'io due piccole...

SINDACO: Aspetta, aspetta, scusa...

CONS. MORETTO: Prego, prego.

SINDACO: Prego Consigliere.

CONS. GOLFETTO: Mi scuso per il ritardo, però mi sentivo di dire due cose perché questi argomenti li abbiamo approfonditi molto bene in Commissione, passandoci parecchie ore. La cosa che mi stupiva, Consigliere Zerbato, è che sembra che gli accordi pubblico/privato che stiamo portando siano frutto del caso, caduti così, non si sa, boh! Ma forse è perché c'è stata una buonissima programmazione, c'è stato un buonissimo lavoro dei tecnici che arrivano questi accordi pubblici/privati e anche l'Amministrazione, che magari è sempre di pungolo per incentivare questi accordi. Farli passare così banalmente, mi permetto di dire, come casuali non mi sembra giusto. Chiudo.

SINDACO: Grazie Consigliere Golfetto, scusi dopo le lascio la parola Consigliere Catto.

CONS. MORETTO: Prego, prego Catto.

SINDACO: Va beh. Guardi, va bene, Consigliere Catto, prego.

CONS. CATTO: Grazie, grazie. Ho già preso un sacco di parole e non ho ancora parlato. Allora...

SINDACO: Non iniziamo adesso, dai Consigliere Catto.

CONS. CATTO: È solo una battuta. Io volevo intervenire in questi termini. Allora, a differenza del collega, malgrado alcune cose che si potevano forse migliorare, ma va bene, io ritengo che invece sia una proposta, questa e anche le due successive, così evitiamo anche di ripeterci. Credo che sia una proposta che vada verso gli interessi dei cittadini, nel senso che l'abitato di Olmi oggi, per la situazione di viabilità che c'è, è veramente in una situazione molto pesante, sempre molto intasato, c'è sempre un carico molto elevato di traffico. La soluzione è ovviamente far defluire quel traffico, quello che non deve entrare in paese, ma deve semplicemente passare, con una tangenziale, con una variante. Credo che succederà anche a San Biagio quando verranno fatte le rotatorie all'ex Supersonic, che dopo... sono anche d'accordo sul discorso del PEEP, ma credo che... questa è una cosa che avevamo già discusso e sono d'accordo anche sul fatto che appunto oggi il mercato abbia una richiesta di volumetrie più basse, ma va tutto a vantaggio del territorio. Interventi del genere probabilmente riusciranno anche a diciamo riqualificare in qualche maniera questa zona del paese che è un po' così, traballante. Io su questo progetto e su quelli successivi sono d'accordo e voterò a favore.

SINDACO: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Moretto.

CONS. MORETTO: Sì, buonasera. Due considerazioni, anzi tre. Consigliere Zerbato le parole hanno un peso, anch'io mi ero annotato "fantomatico" e l'ho trovato di cattivissimo gusto, ma proprio spregevole. Io molti anni fa definii accozzaglia una cosa presentata allora dal Consigliere Pinese ed ebbi la nobiltà di scusarmi, la invito a farlo anche Lei, magari in separata sede. Fantomatico lo definisce solo Lei, perché questo tracciato di questa Olmi Sud, che non è fantomatico ma è molto realistico, era presente nel PAT che abbiamo approvato, quindi non è fantomatico, è reale. Abbiamo spostato nel tracciato, spostandoci un po' più a sud di dov'era pensata molti anni fa, ma se l'abbiamo messo nel PAT e abbiamo messo zone di espansione le zone a sud di Olmi verso la stessa arteria che adesso stiamo... di cui stiamo parlando, è per stimolare proprio la conclusione di questi accordi. L'Amministrazione non è, come Lei pensa, sempre priva di una visione, l'Amministrazione ha sempre avuto una visione e non saranno certo queste illusioni sue di fantomatico che verranno a scalfirci, perché glielo rimando al mittente, proprio rimbalzano nel nulla. Se c'è un PAT e c'è un DUP è perché ci crediamo, se Lei non va... non guarda né PAT né il DUP non può venire qua a tacciarci con del "fantomatico", glielo rimando al mittente. E come le rimando al mittente l'illusione che ha voluto fare delle tempistiche vicino alle elezioni, perché se queste sue illusioni, io normalmente guardo nel mio gruppo, ma adesso mi permetto di vedere nel vostro, il suo Capogruppo ha partecipato alla Commissione e voglio sperare che si sia relazionato con Lei, ma il fatto stesso che votiate, spesso ultimamente, in modo non uniforme mi fa capire - e parlo anch'io di elezioni - che c'è una grossa spaccatura, ma questo è un pensiero mio. Per cui, prima di fare certe affermazioni ci pensi bene e guardi nel suo pollaio, che nel mio guardo io. Il suo Capogruppo ha partecipato, se Lei lo avesse soltanto ascoltato o si fosse confrontato con lui tutte queste domande non ce le avrebbe fatte; non ce le avrebbe fatte. Si chiama gruppo perché ha una posizione unitaria. Nel mio, e dico mio intendendo nostro gruppo, nessuno si è mai permesso di avere visioni diverse, perché questo è un gruppo. Per carità, c'è la libertà di far tutto quello che si vuole, però se lo faccia dire, vi siete già spaccati una volta, trovarsi adesso con tre gruppi, con cinque persone lo troverei proprio di cattivissimo gusto. Quindi, misuri le parole sul fantomatico e guardi nel suo gruppo. Detto questo, ripeto tutte queste... Lo stesso discorso per la zona ERP, che è stata un argomento ampiamente trattato nella Commissione, e non mi è per nulla piaciuta, ma glielo dico proprio francamente, la sua divisione classista dei nostri concittadini: abitazioni medio-borghesi, è rimasto indietro col tempo a 40 anni fa! Medio-borghesi. Ci sono i ricchi, i

proprietari, i medio-borghesi? Cioè, non so! Per me sono cittadini né di serie A né di serie B né di serie C, sono tutti cittadini con pari e uguale dignità, se lo ricordi. Tutti i cittadini di San Biagio di Callalta hanno pari e uguale dignità, non è che facciamo le villette per quelli che Lei definisce medio-borghesi e i pollai per non so chi altro, non voglio nemmeno pensare come li classifica. No no, hanno tutti pari dignità per me. Quindi, non so se siamo noi che in periodo, come dice Lei, di elezioni caliamo fuori dal cilindro questi accordi che sono fatti, proposti da privati, forse qualcun altro dall'altra sponda che vuol darci una visibilità a tutti i costi in periodo pre-elettorale. Il nostro sarà un voto favorevole.

SINDACO: Grazie Consiglieri. Solo per ribadire una cosa, ci saremo e continueremo a lavorare per San Biagio di Callalta fino all'ultimo giorno utile e, mi permetto di dire, anche dopo.

CONS. ZERBATO: Lo stesso il sottoscritto Sindaco.

SINDACO: Bene bene, bene Consigliere. Sicuramente con modalità diverse, perché non apprezzo le sue. Bene signori, procediamo con la votazione di questo punto perché considero le dichiarazioni di voto che avete fatto.

Quindi punto 5: "Approvazione dell'accordo di pianificazione pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 11/2004. "Piazza Claudio, Piazza Innocente, Piazza Loredana, Piazza Moreno, Coz Agnese"."

Bene. Procediamo al punto successivo, al punto 6.



COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione n. 50 del 07-11-2022

OGGETTO : APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PUBBLICO/PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2004 "PIAZZA CLAUDIO, PIAZZA INNOCENTE, PIAZZA LOREDANA, PIAZZA MORENO, COZ AGNESE ".

PARERI PREVENTIVI

Parere di regolarità tecnica

Visto l'art. 49 comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il provvedimento Sindacale n. 10 del 23.12.2021 di conferma nomina del Titolare della Posizione Organizzativa.

Esprime parere: **Favorevole**

S. Biagio di Callalta, lì 02-11-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Geom. Renato Florio

Parere di regolarità contabile

Visto l'art. 49 comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il provvedimento Sindacale n. 8 del 23.12.2021 di conferma nomina del Titolare della Posizione Organizzativa.

Esprime parere: **Favorevole**

S. Biagio di Callalta, lì 02-11-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Rag. Fiorangela Rocchetto

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Alberto Cappelletto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Luisa Greggio

N. Reg. Pubblicazioni 1621

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124- 1° c. D.Lgs.267/00)

Il sottoscritto Messo Comunale, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio on-line il giorno 21-11-2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

F.to IL MESSO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 134 – comma 3° – D.Lgs. n. 267/00)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line, per cui la stessa è divenuta esecutiva il .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Gloria Loschi

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa M. Gloria Loschi